

comando superiore navale in Cirenaica, ed in accordo con il comando del corpo di operazione iniziò subito le operazioni per l'occupazione e la costituzione di una base a Marsa Susa (Apollonia).

Sotto la protezione delle navi, che inviarono a terra anche un reparto di marinai con un pezzo da sbarco, fu eseguita l'occupazione di Apollonia.

Le operazioni iniziate alla fine di maggio proseguirono regolarmente nei primi di giugno e, servendosi dei piroscafi requisiti già adoperati nella occupazione di Tolmetta, furono sbarcati i contingenti di rinforzo destinati a presidiare Apollonia ed a proteggere il fianco della divisione Tassoni.

Intanto questa divisione aveva potuto occupare Cirene ed il personale della R. Marina recatosi colà poté eseguire l'allacciamento delle stazioni radio-telegrafiche di Cirene, Tolmetta e Apollonia. La R. N. *Umberto* rimase ad Apollonia per organizzare definitivamente la base e portare a fine l'unione con Cirene. Il personale di detta nave, sbarcato, diede la sua opera, in aiuto al genio militare, per aprire la strada da Cirene al mare. In poco più di 15 giorni tale opera veramente degna delle tradizioni di Roma Imperiale, era portata a compimento, scavando la viva roccia a colpi di mine. Particolare interessante e molto significativo fu il ritrovamento in alcuni punti delle tracce dell'antica strada romana che sboccava ad Apollonia. Cosicchè le artiglierie e le colonne di auto-